



Abdel Baset al-Megrahi accolto trionfalmente all'aeroporto di Tripoli nella notte di giovedì

→ **Accolto come un eroe** bandiere e folla festosa. La Libia: «È un ostaggio politico»

→ **Il principe Andrea** annullerà forse il suo viaggio. Usa: vergogna, offese le famiglie delle vittime

# Lockerbie, la festa al terrorista indigna Londra e Washington

Brown aveva chiesto «sobrietà». Obama il rispetto dei dolori dei familiari delle 270 vittime. La risposta di Tripoli è stata l'accoglienza da eroe per l'ex agente condannato per strage e liberato per ragioni umanitarie.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Quell'accoglienza da eroe tributata all'attentatore di Lockerbie, liberato dal governo scozzese perché malato terminale di cancro, «sconvolge» Londra, «inquieta» Washington. E crea un caso internazionale. La prima condanna del giorno

dopo è del ministro degli Esteri britannico, David Miliband: «Vedere l'autore di una strage ricevere un'accoglienza da eroe turba profondamente, è profondamente penoso, soprattutto per le famiglie delle 270 vittime che ogni giorno piangono la perdita dei propri cari 21 anni fa», dichiara il ministro alla radio. «Il comportamento del governo libico nei prossimi giorni sarà importante per determinare come il mondo vede il rientro della Libia nella comunità civile delle nazioni», prosegue Miliband, che reagisce con rabbia all'idea che il trasferimento dell'attentatore di Lockerbie sia stato condizionato da interessi commerciali, co-

me avevano scritto alcuni giornali, con Londra che avrebbe lasciato la patata bollente al governo nazionale scozzese: «È un insulto a me personalmente e al governo. Non c'è

**Stampa inglese insiste**  
Dietro il gesto  
umanitario contratti da  
900 milioni di dollari

stata alcuna pressione sulla Scozia», taglia corto il capo della diplomazia di Sua Maestà. E lo schiaffo di Tripoli ha già una prima conseguenza pratica: secondo la Bbc, il Foreign

Office sta pensando a un annullamento della missione di inizio settembre del principe Andrea, che doveva promuovere il commercio tra i due Paesi.

**TRIPOLI RILANCIA**

La risposta di Tripoli non si fa attendere. Per la Libia al-Megrahi, è stato sempre «un ostaggio politico». E il suo rilascio con il rientro dalla Scozia ha dato ragione a questa tesi. Ad affermarlo è l'agenzia libica *Jana* riportando l'arrivo di Megrahi accompagnato dal figlio del colonnello Gheddafi. La posizione della Jamahiriya, spiega la *Jana*, «ha raccolto largo supporto internazionale» e